

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 29 maggio contiene:

1. R. decreto 11 aprile, che autorizza la Banca mutua popolare di Conegliano;

2. Id. id. che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca di Credito veneta;

3. Id. 22 aprile che autorizza la vendita di beni dello Stato.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente avviso dalla Direzione generale dei telegrafi:

L'ufficio internazionale delle Ammin. telegrafiche residente a Berna annunzia:

1. Che è interrotto il cavo fra Bahia e Rio Janeiro. I telegrammi oltre Bahia sono istradati per le linee terrestri del governo brasiliano. La tassa non varia;

2. Che la tassa della Compagnie française du telegraph de Paris à New-York, per Terre-Neuve, è, per ciascuna parola, di lire 2.50 invece di 1.50; per la Colombia britanica, la Florida (eccettuati gli uffici di Laché City, Pensacola, S. Marks a Talabassae), e l'isola di Vancouver, di lire 4.35, invece di lire 4.40; e per l'Illinois, l'Indiana, il Kentucky, il Michigan, il Missouri (S. Louis), l'Ohio, le Virginia ed il Wisconsin (Milwaukee), è di lire 2.80 invece di lire 2.85.

Cose di Spagna

Non parliamo dell'Italia, ma della Spagna proprio, di quella grande Nazione, che un tempo ha dominato sui due emisferi.

Anche uscita dalla lotta colla Francia napoleonica e da quella colle sue Colonie, che finì coll'emancipazione di queste, la spagnuola rimaneva una grande Nazione.

Nessuno le contrastava la sua unità antica; e la recente libertà era per essa un acquisto.

Disgraziatamente quella Nazione pativa di un male interno; quello de' suoi partiti, fra cui si contavano anche i regionali, ed altri di capi militari, o capitani di ventura ambiziosi, che volevano piuttosto comandare, che non servire il proprio Paese. Aveva in sè reazionari, liberali, moderati, progressisti, repubblicani, democratici, unitari, federali, che specialmente per mezzo secolo si barattarono più volte il potere.

Fecero Costituzioni e Costituenti di molte, dimostrazioni, pronunciamenti, rivoluzioni, guerre civili, mutarono principi e dittatori e capi del governo. Vincitori e vinti ciascuno alla propria volta, gli Spagnuoli dei diversi partiti furono tutti dannosi al proprio Paese. Scipparono tutti le sostanze dello Stato, che falliva più volte e dei privati che si sentirono in disagio. Il Popolo cominciò a diventare indifferente alle lotte di coloro che dovevano servirlo; e la guerra civile tante volte rinnovata non gli permise di progredire economicamente, né civilmente.

La grande Potenza, che figurava con tal nome a decidere delle cose dell'Europa, divenne una Potenza affatto secondaria, o piuttosto un'impero.

Ogni volta, che procurava di darsi un Governo ordinato, che pensasse al bene comune, si formavano delle nuove sette, che cercavano di abbatterlo.

Quando si volle citare uno Stato, che mancava di un vero Governo, venne di uso di citare la Spagna; ed il nostro Rossini colla potente ironia che lo distingueva, ringraziava gli Spagnuoli, che facevano comparire l'italiana non ultima tra le Nazioni. Ma si disse e si ripeté da molti, che la Spagna offriva la prova, che le Nazioni d'origine latina non sapevano governarsi colla libertà.

Anche adesso, che la Spagna gode di una quiete relativa, si trova impedita ne' suoi progressi economici da quel tarlo roditore che non si poté mai distruggere, e che è una specie di flossiera politica.

Questa in brevi parole è la storia dell'ultimo mezzo secolo della Spagna; storia che meritebbe di essere narrata in compendio anche agli Italiani odierni, perché servisse loro di lezione. Qualcheduno professava la dottrina, che le Nazioni vecchie fatte per decadere non possano a meno di subire un simile destino; ma noi, che abbiamo fatto guerra al destino una volta, ricordiamoci piuttosto, che ci resta ancora molto da combattere, e che non siamo Turchi, ma gli eredi di due grandi civiltà, che si diffusero per tutto il mondo.

Ma ricordiamoci, però, che per vincere il destino avverso bisogna cominciare dal volere.

LA COMMISSIONE DEI BILANCI

Com'era da prevedersi, la Opposizione del partito liberale moderato, che conta per un terzo nella nuova Camera, ed a cui si competevano, in ragione di numero, 10 dei 30 membri di cui è composta, non poté accontentarsi dei 4 che le si lasciarono dalle due Sinistre.

Non era della sua dignità lo accettarli; né dovrebbe in alcun caso accettarne meno di dieci.

La tirannia della maggioranza (che non è maggioranza se non contro di lei) è stata ed è tale, che molti de' suoi membri se ne vergognano, ma la esercitano istessamente. Non si sono fermati lì; ed hanno fatto lo stesso per tutte le altre Commissioni permanenti.

Questo si chiama un voler falsare le istituzioni, e dimostra sempre più, che la Sinistra non rispetta alcuna convenienza.

Da questo stato di cose ne proviene un dovere per tutta la Minoranza, alla quale incombe prima di tutto di salvare le istituzioni; ed è quello di essere tutta intera e sempre presente alle sedute delle Camera, massimamente in questo primo periodo della Legislatura.

I bilanci, come tutto il resto, devono essere fatti oggetto di studio costante dai suoi membri, i quali devono distribuirsi le funzioni, per essere pronti ad ogni eventualità. Occorre sforzare Ministero e dissidenti di Sinistra ad accettare una seria discussione su ognicosa; appunto perché si sforzano di soffocarla.

Circa ai bilanci devono formare una specie di Sottocommissione e pretendere tutte le occorrenti informazioni per far valere gli interessi dello Stato e del Paese.

Ci sono momenti, nei quali si deve trovarsi sempre sulla breccia alla difesa del bene comune; e se ci fossero dei deputati negligenti, sta agli elettori stessi di ricordare ad essi il debito loro.

Oramai siamo tutti responsabili dell'andamento della cosa pubblica; e quanto maggiore strazio si fa di essa dai politicastrì del peggior genere, tanto più si deve vigilare sulle opere loro.

È sempre vera la sentenza, che un Paese libero ha il Governo che si merita. Facciamo adunque tutti di meritare uno migliore; e, presto o tardi, lo avremo.

LA DISCUSSIONE DEI BILANCI

Tutto è possibile colle maggioranze di Sinistra; ma non lo crediamo, anche se fogli di Sinistra lo affermano.

Dicono cioè, che Depretis, o come lo chiamano il *Bombardiere*, mediti di far votare tutti i bilanci in blocco, se può ottenerlo dalle macchinette votanti, di cui non gli fece scarsa spedizione neanche il nostro Friuli.

Questo sarebbe un vero colpo di Stato della maggioranza; se una maggioranza potesse farsi.

Allora sarebbe dato un colpo anche al sistema rappresentativo, un colpo ancora più micidiale delle staffiate con cui vorrebbe colpirlo il foglio ministeriale l'*Avvenire*.

Il primo e più sostanziale diritto della nazionale rappresentanza è quello di votare le imposte e le spese. Ma non sarebbe un votare né le une, né le altre quando non potesse discuterle anche la minoranza.

Il Ministero Cairoli-Depretis doveva far discutere i bilanci di *prima previsione* ancora nel novembre scorso. Ora dovrebbero discutersi quelli di *prima previsione* ed i definitivi; ma ci vorrà del tempo prima che si cominci, dovendosi discutere anche le elezioni contestate. E si prende l'impegno di discuterle e di votare tosto anche la legge elettorale, che ancora non si conosce!

L'interpellanza di Crispi

Qualunque sia il motivo per cui l'on. Crispi ha fatto la sua interpellanza sulle indebiti ingerenze del Ministero nelle elezioni, bisogna, che la Opposizione del partito liberale moderato ne approfitti e faccia da parte sua rilevare tale indebita ingerenza per la parte che lo riguarda.

Lo richiede la incolmunità delle istituzioni e la pubblica moralità; poichè, se si abbandonasse all'arbitrio del potere la futura rappresentanza del Paese, si proverebbe di non meritare le libere istituzioni.

Conviene notare anche, che tra le doppie elezioni e tra l'estrazione a sorte dei deputati che sono pubblici funzionari, ci sarà un bel numero di Collegi che dovranno ripetere le elezioni; e che il De Pretis non ha scrupoli di sorte e s'è

già preparato ad usare ogni arte per guadagnare degli altri seggi.

Adunque, oltre la necessità di fargli il processo per le indebiti ingerenze, c'è anche quella di lottare un'altra volta per le elezioni abbastanza numerose, che si dovranno fare.

Un Ministero, che ha fatto eleggere anche dei repubblicani dichiarati, degli uomini del *ponte*, piuttosto che i monarchici di un altro partito, si deve combatterlo anche per salvare le istituzioni.

Dopo i baci i morsi

Una voce di Sinistra sulla riforma d'urgenza della legge elettorale vogliamo riprodurre. Ecco quello che dice la crisi Toscana in proposito:

« Noi siamo cascati dalle nuvole. »

« L'on. Cavallotti, e molti altri deputati, dell'estrema sinistra, avevano concretato una mossa che volevano depositare al banco della Presidenza, per domandare che la Camera prendesse formale impegno di non incominciare le vacanze estive, finché non fosse esaurita la discussione sulla riforma elettorale, quando — *incredibile se verum* — il Ministero li prevenne, e l'on. Depretis, lui, proprio lui, ne presentava spontaneamente il progetto, richiedendo l'urgenza.

« Come il Ministero possa fare salti di questo genere, e da avversatore ostinato delle riforme, che costituiscono il programma della Sinistra, si trasformi a un tratto, e si elevi di queste a strenuo sostenitore, noi non riusciamo a comprendere. »

« E parliamo il vero; questa così rapida conversione, non ci rassicura per nulla; noi non possiamo in alcun modo acconciarci a ritenerla sincera, e dubitiamo piuttosto che sia un gioco, una farsa, una delle solite manovre, uno dei soliti mezzi, di cui suol servirsi la volpe di Stra della per non abbandonare il potere. »

E conchiude:

« Noi però, conviene ripeterlo, non abbiamo fede nella sincerità del Ministero; non saremo tranquilli, fintanto ch'ei non avrà rassegnate le sue dimissioni, e dubitiamo fortemente ch'egli non abbia a sciupare anco questa vittoria della Sinistra. »

Come si vede, i morsi continuano ad alternarsi coi baci; e così sarà sempre, finché le diverse Sinistre saranno in maggioranza nella Camera.

L'aritmetica della Sinistra

Continuano dalla parte delle Sinistre i calcoli d'aritmetica politica meditata falsata.

Dicono alla Destra: « Tu sei non più di 150, perché tanti voti al più ebbero i tuoi nella votazione per i Commissari del bilancio. »

Che cosa può rispondere la Destra?

Essa può rispondere: « Grazie! Crediamo di essere un terzo della Camera; ma voi dite che sono di più. Se io conto per 150, tra voi due Sinistre, dopo che vi siete riabbracciate, contate per 271 al più! Sommate tutto, ed avete 421. Il terzo sarebbe 140. Io sono invece, 150. »

Ma le Sinistre continuano: « Anzi tu non sei che 130, come nel voto sulla proposta Cavallotti. »

E la Destra può rispondere: « Badate, che essendo voi due 210, sommandovi coi 130, avete 340, di cui il terzo è 113. Vedete, che anche qui ci guadano. »

I negozianti, che cosa direbbero di un loro collega, che tendesse a falsare le cifre ne' suoi registri per far parere quello che non è? Che è prossimo al fallimento.

L'on. deputato di Udine, non imitando i deputati di Sinistra che uscirono dalla Camera per non votare la burletta Cavallotti-Depretis circa alla cosiddetta *riforma canicolare*, della legge sulle elezioni, vi rimase, pronunciando un franco no assieme alla Destra.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseranza*:

Il Ministero cerca di prolungare di giorno in giorno la sua esistenza precaria, sostenuto da una segreta speranza. Egli spera di diminuire il numero degli avversari, sia di Destra che di Sinistra, e di accrescere quello dei ministeriali, nelle elezioni di complemento, che saranno molto numerose. Ci calcola che, in forza della nuova

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

legge sulle incompatibilità, resteranno vacanti circa cinquanta seggi; e il Ministero poi spera di arrivare ad averne ottanta, tenuto calcolo delle doppie elezioni e delle elezioni che saranno annullate con mano generosa. Sopra ottanta nuove elezioni, il Depretis spera di mietere un numero sufficiente per tenere in scacco Destra e dissidenti. Egli intanto va barcamenando tra gli uni e gli altri, pur di vivere e di arrivare alle ottanta elezioni. I Collegi Elettorali, il cui deputato è nelle condizioni di poter essere sorteggiato, sono dunque avvisati. Ci pensino in tempo. Si guardino dalle sorprese, e preparino i candidati.

Il *Pungolo* ha da Roma 1: ieri la Destra, conforme agli impegni presi, votò con ischede bianche per il completamento della Commissione del bilancio; fermo che i suoi candidati si dimetteranno se eletti in soli cinque.

La maggioranza convinta dell'abuso, che costituirebbe un pericoloso precedente, vorrebbe accomodare le cose. Cavallotti è incaricato dalla Destra di trattare e di accettare sulla base di dieci posti, indicando (qualora ottengasi questo) i nomi da eleggersi.

Si rinvia ad altra riunione la nomina del Capo, attendendo Sella di ritorno da Firenze. Il partito è concorde nell'indicare lui per quel posto; però l'elezione sarà preceduta da una discussione sulle attribuzioni del comando, e sui punti fissi della linea di battaglia.

Non è sicuro tuttavia che Sella accetti. La sua accettazione è subordinata a franche spiegazioni che valgano a mantenere l'armonia del partito.

ESTERI

Austria. Si assicura che il conte Zichy, prima del duello, abbia deposto presso un notaio degli atti, da pubblicarsi dopo la sua morte, che comprometterebbero molti dei più alti personaggi politici ed aristocratici d'Ungheria. Senza dubbio la fine miseranda di Zichy-Ferraris non mancherà di produrre scosse violenti nella società ungherese.

Francia. Si ha da Parigi 2: A Lione i partigiani del Blanqui impedirono al Ballue di parlare nella riunione di ieri. La polizia sciolse la riunione per evitare qualsiasi violenza.

Nei chiese di S. Filippo si celebrarono i sette messe per l'anniversario della morte del principe Napoleone. Vi assistevano il principe Gerolamo, la principessa Matilde, Murat, Canobert, ed Alloivier. Si notò la mancanza di Rouher. Nessuna manifestazione.

Turchia. In Siria avvenne un conflitto fra soldati cristiani e turchi. Una schiera di cristiani di Horus festeggiava il ritorno dei pellegrini da Gerusalemme con spari di fucili nelle vicinanze di una polveriera, e all'arrivo dei soldati turchi che erano stati mandati per allontanarli dalla polveriera, fecero fuoco contro essi; questi riposero al fuoco, e d'ambra le parti vi furono delle vittime.

Africa. Scrivono da Tunisi al *Mustehab*, (nuovo giornale che si pubblica a Cagliari in lingua araba) che il console italiano, in seguito al contegno equivoco del primo ministro a proposito della domanda italiana di immergere un cavo sottomarino tra la Tunisia e la Sicilia dichiarò al bey che d'ora in poi egli non tratterà gli affari dei suoi connazionali che col sovrano.

CRONACA URBANA E PROVINC

l'uno alla destra del Tagliamento e sinistra del Lemene, e l'altro alla sinistra del Tagliamento.

6. Di sospendere l'approvazione dei perimetri idraulici di seconda categoria sul Livenza, Meduna e Meschio occorrendo nuovi studi.

7. Di assumere a carico provinciale la spesa di L. 600 per la sistemazione della risolta stradale presso Provesano all'accesso del nuovo ponte sul Cosa.

8. Di approvare la istituzione del Consorzio per lo scolo delle acque del Fossalón nei Comuni di Ronchis e Latisana.

9. Di approvare la istituzione del Consorzio per lo scolo della roggia detta del Cragno nei Comuni di Ronchis, Rivignano, Teor e Palazzolo.

10. Di sospendere l'approvazione relativamente al concorso nella spesa per la manutenzione della strada del Monte Croce (Timau) fino a che sia conosciuto l'ammontare delle spese di manutenzione sostenute nell'ultimo decennio per detta strada dal cessato Consorzio Carnico.

11. Di prendere atto dalla fatta comunicazione della deliberazione d'urgenza 15 marzo p. n. 980 relativa alla concessione fatta al Consorzio del Ledra-Tagliamento di poter attraversare con uno dei propri canali la strada maestra d'Italia.

12. Come sopra della deliberazione d'urgenza 26 aprile p. n. 1335 sul sussidio chiesto dal Comune di Savogna per strade obbligatorie.

13. Come sopra della deliberazione d'urgenza 10 and. n. 1813 con cui fu accordato al signor Facini Giuseppe permesso di costruire un tombino attraversante lo Strada provinciale Pon-tebbana.

14. Di non far luogo alla domanda del Comune di Pravisdomini per ottenere un sussidio dalla Provincia di L. 3000 per far fronte a lavori stradali.

15. Di autorizzazione l'elimina della partita di L. 70.14 che figurava a debito del comm. Facciotti per riscaldamento del calorifero d'ufficio nell'inverno 1876-77.

16. Di accogliere la domanda dell'Ingegneri di III classe presso l'Ufficio tecnico provinciale sign. Martinenghi dott. Giov. Batt per essere collocato nello stato di permanente riposo.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna diede corso a tutte le sopravvinte deliberazioni del Consiglio provinciale.

17. Fu tenuto a notizia il versamento di L. 663.20 fatto in Cassa provinciale dal R. Conservatore dell'Archivio Notarile di Udine in conto maggior debito per l'impianto degli Archivi Notarili di Tolmezzo e Pordenone.

18 a 21. In seguito alle deliberazioni emesse dai Consigli comunali circa il conguaglio dei crediti e debiti verso il Fondo Territoriale in analogia alla Circolare Deputata 6 febbraio 1880 n. 729, vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

Al Comune di Porpetto	L. 58.20
Id. di Muzzana	> 337.28
Id. di Andreis	> 6.84
Id. di Spilimbergo	> 1,699.54
Id. di Maniago	> 957.43
Id. di Vito d'Asio	> 89.36
Id. di Socchieve	> 23.27
Id. di Lestizza	> 33.78
Id. di Fagagna	> 352.59
Id. di S. Maria la Lunga	> 491.10
Id. di Martignacco	> 256.18
Id. di Moimacco	> 102.53
Id. di Pinzano	> 70.43
Id. di S. Giorgio della Richinvelda	> 350.43
Id. di Cimolais	> 41.99
In complesso L. 4,870.95	

22. Venne disposto il pagamento di L. 357.60 a favore di Ongaro Giuseppe per lavori eseguiti nella Caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

23 a 25. Costatati gli estremi di Legge, vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 3 mentecatti poveri.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 16 affari riguardanti l'amministrazione provinciale, n. 9 di totale dei Comuni, n. 4 di Opere pie, n. 1 di contenzioso amministrativo, e n. 35 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 93.

Il Deputato provinciale DORIGO Il Segretario Merlo

Il Consiglio Comunale di Udine è convocato in straordinaria adunanza nella Sala della Loggia per giorno 8 corr. ore 1 pom. onde deliberare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Revisione della lista degli Elettori amministrativi per 1880.

2. Revisione della lista degli Elettori Politici per 1880.

3. Revisione della lista degli Elettori della Camera di Commercio per 1880.

4. Cessione di fondo pubblico sul piazzale d'A quileja al sig. de Vit.

5. Parere sulla istanza dei frazionisti di Beivars per l'attivazione di uno spaccio di oggetti di r. privativa.

6. Deliberazione sull'atto di opposizione al piano regolatore e di ampliamento del suburbio della Stazione ferroviaria.

7. Assegno della casa annessa al macello per abitazione del veterinario.

8. Riunione in Udine della regia Deputazione Veneta di Storia Patria. Proposta di pubblicazione degli Statuti antichi della città. Spese diverse.

9. Porta di Grazzano. Comunicazione di deliberazione di demolirla, proposta di una barriera.

10. Proposta di acquisto del fabbricato detto il Seminario succursale.

11. Riduzione o adattamento di locali nel Palazzo Bartolini.

12. Rinuncia del nob. sig. co. Luigi de Puppi all'ufficio di Assessore e sua surrogazione.

13. Eventuali provvedimenti per la metida dei bozzoli.

Seduta privata

Nomina dell'applicato alla sezione di Stato Civile ed Anagrafe.

Costituzione dei Consorzi dei Comuni aperti per l'abbonamento al dazio consumo durante il quinquennio 1881-85.

Il R. Prefetto con circolare 30 maggio scorso ha pregato i signori Sindaci della Provincia a convocar tosto in seduta straordinaria i Consigli Comunali affinché deliberino sul nuovo abbonamento quinquennale al dazio governativo di consumo, giusta le istruzioni ministeriali contenute nella circolare 18 maggio 1880.

I signori Sindaci spediranno al R. Prefetto le deliberazioni consigliari appena sieno state pubblicate, per modo che in ogni caso non gli giungano più tardi del corr. mese di giugno, e gli indicheranno ad un tempo le ragioni per le quali i singoli Comuni intendono unirsi in Consorzio o restare isolati.

Tornerebbe assai vantaggioso che le sedute straordinarie dei Consigli fossero precedute da una adunanza preliminare delle rispettive Giunte municipali, nella quale si discutesse sul modo di costituire eventualmente il Consorzio, col quale sistema solamente le deliberazioni possono riunire più uniformi, sollecite e concrete.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 maggio 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 83,192.05
Effetti scontati	1,293,029.32
Anticipazioni contro depositi	52,787.—
Debitori diversi senza spec. class.	14,814.86
id. in C. C. garantito	105,707.40
Ditte e Banche Corrispond.	72,283.64
Agenzia Conto Corrente	44,447.52
Depositi a cauzione C. C.	180,077.12
idem anticipaz.	75,505.91
Depositi liberi	15,500.—
Valore del mobilio	1,840.—
Spese di primo impianto	2,880.—
Totali attivo L. 1,942,064.82	
Spese d'ordinaria amm. L. 7,560.21	
Tasse governative	2,813.90
	10,374.11

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	43,091.25
	243,091.25
Dep. a Risparmio	78,560.27
id. in Conti Corr.	1,280,213.79
Ditte e Banche corr.	23,686.42
Crediti diversi senza speciale classific.	13,762.05
Azionisti Conti div.	2,238.82
Assegni a pagare	4,118.65
	1,402,580.—
	271,083.03
Totali passivo L. 1,916,754.28	
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 25,414.05
Risconto a saldo utili esercizio precedente	10,270.60
	35,684.65
	1,952,438.93

Il Vice-Presidente

A. MORELLI - ROSSI

Il Direttore

A. Bonini

Il Censore

P. LINUSSA

Fra le elezioni finora convalidate dalla Camera, notiamo quelle di Udine, Pordenone, Tolmezzo, San Daniele, San Vito e Gemona.

deputati friulani. Nell'appello nominale sulla mozione Cavallotti per affrettare la discussione della riforma elettorale, risposero sì: De Bassecourt, Fabris, Simoni e Solimbergo; risposero no: Billia e Cavalletto. Erano assenti: Papadopoli, Dell'Angelo, e Di Lenna.

Onorificenza. La *Gazzetta Ufficiale* del 1 giugno corrente annuncia la nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia dell'egregio nostro concittadino avv. Delfino Alessandro, membro della Commissione provinciale per le imposte dirette.

Meritato elogio. Nel volume VI del Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, sotto il titolo *Cronache Liceali*, troviamo che il lavoro del nostro egregio professore Pirona « Cenoi sulla Provincia di Udine » fu compreso nella 1^a categoria colle seguenti osservazioni di lode:

« È una pregevole monografia quale sarebbe desiderabile potesse avere ciascuna provincia. L'autore è noto per precedenti pubblicazioni, che furono eccezionali guida agli studiosi. Preciso nelle particolarità orografiche, ha aggiunto dati sui confluenti delle Zelline, ed espone un nuovo e accettabile modo di delimitare le Alpi Carniche

dalle Giulie. Preciso nella rivista dei terreni friulani, se sorvola ad alcune questioni abbastanza gravi sul valore d'alcun piano geologico, coglie però le più sicure condizioni paleontologiche e stratigrafiche, con vedute nuove e molto giuste sui terreni giuresi e su fatti molto recentemente constatati. »

L'introduzione dei bozzoli dal Friuli orientale venne impedita da qualche posto di confine, forse per mala interpretazione della legge riguardante la flossera. Parecchi negozianti del nostro paese si rivolsero alla nostra Camera di Commercio; e così pure la Camera di Commercio di Gorizia, per saperne la ragione. Ma la nostra ebbe dalla R. Prefettura e dalla R. Intendenza di Finanza assicurazioni, che non c'era nessuna novità a tale proposito: per cui la R. Intendenza telegrafo anzi tosto ai posti di confine, perché i bozzoli si lascino introdurre come sempre. Difatti, se la flossera si potesse introdurre coi bozzoli converrebbe interrompere ogni genere di comunicazione tra i due paesi.

Bachi. Ci scrivono da Venzone 2 giugno:

La pubblicazione che desto nel vostro accreditato giornale alle precedenti relazioni che vi mandai sull'andamento dei bachi in questi paesi, m'impose l'obbligo di darvene una nuova, ora che siamo quasi al termine della campagna balistica.

Questi paesi, presi singolarmente, danno un prodotto in bozzoli in si piccole proporzioni che sembrerebbe non valesse la pena di occuparsene; ma però, presi assieme i circoscrizioni di Gemona, Chiusaforte e Tolmezzo (ai quali si riferivano le mie precedenti relazioni) ponno dare, in un'annata favorevole, una cifra in chilogrammi che merita d'esser presa in considerazione.

E come già lo previdi, e oggi lo posso assicurare, il raccolto bozzoli sarà abbondante; il che tornerà a soddisfazione dell'allevatore, in gran parte disgustato al vedersi, da qualche anno, andar spesso fallito questo prezioso prodotto.

Vogliamo sperare che ottimi risultati in fatto di bachiocoltura giovino ad infervorare il campagnuolo a dedicarsi all'allevamento di bachi su più larga scala; in guisa che dei nostri prodotti serici succeda in maggior copia l'esportazione, e quindi s'aumenti la ricchezza del nostro paese.

J. Parussini

D'uno Scultore friulano il Chiaradia, parla così la *Gazzetta d'Italia*:

« Ci è pure a Torino una statua colossale di E. Chiaradia. È in gesso bronzato, modellata con potenza meravigliosa se si pensa che è d'un giovane, con potenza pericolosa anche, perché sta a pochi passi dal barocco; tutto è condotto, anche nei particolari, con una conoscenza approfondita dell'anatomia. Ma perché si chiama Caino? Certo l'espressione del viso e l'atteggiamento della figura (tolta la posizione delle braccia, che può dar luogo a mordaci epigrammi) son di tale che n'ha delle grosse sulla coscienza; ma non mi spiego perché debba essere proprio Caino, e non altri che Caino, dal momento che il nudo, quando si vuole, è una convenzione dell'arte. Anche in quest'opera c'è un concetto esagerato dei limiti di espressione della plastica, difetto che non è del Chiaradia, ma pare proprio del periodo che s'attraversa. Ed io non mi so dare ragione come non si comprenda che questo cercar di allargare il campo di un'arte può condurre abitudine a perdere il senso che le è proprio. Il Chiaradia ha qualità mirabili per rieccire; ha, posto che non esageri sè medesimo, quanto occorre per far ciò di cui la scultura borghese ch'è oggi meglio in voga, tenta invano, speriamo, di sbarcare lo stampo: un fare alla grande, un concepire che può esser rigoroso, dove la trascendenza, rispetto alla plastica, dell'idea non ne spetta la forza. La critica tedesca ha lodato molto il Caino, già esposto privatamente a Monaco di Baviera. Oggi infatti nell'arte tedesca, — vediamo, per esempio, nella pittura, il Mackart ed il Werner, — predomina la forza, e direi quasi, la violenza delle composizioni. Io mi aspetto molto da un giovane, come il Chiaradia, che molto promette dacchè mantiene già tanto. »

Col titolo: schiarimento, il *Secolo*, a proposito di un fatto riferito anche dal nostro dai giornali milanesi, dice: « Le T... che sono state arrestate in flagrante furto nei magazzini Bocconi, abitano nei dintorni di Udine, non nella città. »

Cose ferroviarie. Come abbiamo già annunciato, fin dal 1^o corrente il treno ferroviario 251 parte da Cormons alle 11.41 antim. Esso è in stretta coincidenza col treno che parte da Trieste per Cormons alle 8.20 ant. Ma di

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

COLAJANNI e FRANZONI

Via Fontane N. 10.
GENOVA



Via Acquileia N. 69.
UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO
Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

22 Maggio Vapore Italia
2 Giugno > Nord-America
12 > > La France
22 > > Colombo

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigarsi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileia N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalnico.

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della Tosse nervosa, di raffredore bronchiale, astmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** del deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pachetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come per il nuovo modello.

Giannetto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgersi le domande alla Farmacia Dalla Chiara in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti scontro 20 p. 0,10 franco a domicilio — Per uno o due pacchetti cent. 75 al pacco.

Deposito in **Udine** — A. Fabris — Fonsaso Bonsembiante ed in ogni buona farmacia.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impegnate l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

VICTORIA

La regina di tutte le ACQUE AMARE!

Acqua Salso-Amara di Buda distinta per sapore amabile e contemporaneamente da 50-60 per cento più forte e di migliore effetto che tutte le acque amare conosciute del Continente.

È approvata e raccomandata come eccellente medicamento dal Dr. Manussi (per il presidio del collegio medico in Trieste); caldamente raccomandata dal consigliere aulico professore dell'università Adalberto Tuchek, dal consigliere aulico professore dell'università Carlo Braun de Fernwald, dal professore Auspitz, Bamberger, consigliere stabile, Lörinser Oser a Vienna ecc. ecc.

Trovasi sempre fresca in tutte le farmacie e drogherie in **Udine** e dintorni. Si prega a domandare precisamente **acqua amara Victoria**, con l'etichetta verde.

Rappresentanza Generale in Trieste presso Giovanni Starre via Fonderia N. 162.

MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di atti rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorzio, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico**, abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un biglietto postale di 1. 520. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia).



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50) 50 bottiglie acqua > 12.—) > 7.50) > 19.50
Vetri e cassa > 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

SUCCESSO IMMENSO

Bisogna provarlo per credere.

Il caffè della Guadalupe è di gusto eguale al Moka, è sano ed economizza 3 volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria, che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio, che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma, franco d'imballaggio; ed ai compratori di 25 chilogrammi, anche franco di porto.

Inviare importo a **Paradisi Emilio**, via S. Secondo, n. 22 Torino.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di **G. COSTALUNGA** in via Mercatovecchio, 27. (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Totti magnetizz.

Oroscopo della Fortuna. Consigliere del bel Sasso.

Gioco per vincere al Lotto.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spese franco F. Mauini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata **Pantaleon**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.

SALUTE RISTABILITÀ SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di salute Du Barry.

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I TRAVI,

IL FEGATO, LE RENI, I TESTICOLI, I VESICALI,

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE,

E SANGUE. I PIÙ AMMIRABILI SUCCESSI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica**, che restituisce salute energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispezie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, respiro, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskw, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere: soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie ed era in preda ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi a fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Brehan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera **Revalenta Du Barry**.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. 1. 250, 1/2 1. 450, 1 1. 8, 2 1/2 1. 19, 6 1. 42, 12 1. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa **Du Barry e C. (limited)** N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris, G. Commissati e A. Filippuzzi farmacisti — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemonio** Luigi Billiani — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita nemonamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50

> da 1/2 litro 1.25

> da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

VENEZIA

BAGNI DI MARE AL LIDO

STAGIONE 1880

È aperto il **Grande Stabilimento dei bagni del Lido** con Gabinetti per la respirazione dell'acqua marina polverizzata e dell'aria compressa e rarefatta. — Spiaggia sabbiosa, soffice, sicurissima. — Temperatura dell'acqua marina nei mesi di maggio, Giugno, Settembre, Ottobre dal 18° a 19° Rr. nei mesi di Luglio ed Agosto da 19° a 22° Rr. — Caffè - Ristoratori - Terrazza sul mare - Casini d'alloggio ammobigliati - Boschelli - Viali.

Durante la stagione si danno Concerti, Spettacoli e trattenimenti variati nel Teatro.

Servizio di Battelli a Vapore da Venezia (Piazza S. Marco) al Lido, 10 minuti di tragitto. Al Lido servizio di carrozze e cavalli.

Le domande per appartamenti o stanze ammobigliate (da L. 3 al giorno in più) e per ogni schiavimento si dirigano:

all'Amministrazione dei Bagni del Lido a VENEZIA.